

Per la maggioranza parlamentare

Adesso Mitterrand pensa alle elezioni politiche di giugno

Il PCF sollecita una trattativa ed evita ogni polemica sulla sua esclusione dal governo - Oggi Schmidt va a Parigi

Dal nostro corrispondente

PARIGI - La nuova fase è aperta in Francia, Mitterrand all'Eliseo da 72 ore, Mauroy a palazzo Matignon da ieri, il Parlamento vacante e appuntamenti alle urne per 13 milioni di elettori francesi di cui 14 giugno con la precisa richiesta del nuovo presidente socialista: datemi anche in Parlamento la maggioranza che mi permetta di governare e soprattutto di realizzare il mio programma di rinnovamento e di riforma.

Il governo appena nominato è già al lavoro. La sua composizione è stata meno semplice del previsto. E si capisce: occorre fare l'unità del Partito socialista, tenere conto di tutte le sue componenti e correnti, nel rispetto delle competenze e delle specifiche attribuzioni degli uomini (i principali esponenti delle diverse correnti dal riformismo rocardiano alla sinistra del CERES ai mitterrandiani maggioritari sono presenti nei posti chiave del nuovo gabinetto), non compromettere la capacità di raggruppamento della sinistra non comunista e del centro attorno al progetto mitterrandiano (tre radicali di sinistra e l'ex gollista Robert sono entrati nella nuova compagine non soltanto ma certamente anche per questo): assicurare gli investitori stranieri in Francia nel momento in cui il franco e l'economia francese che non si trova nel suo momento ottimale sono attaccati sull'onda della psicosi della «natura della sinistra» e mostrarsi allo stesso tempo pronti a mantenere le promesse della campagna elettorale in modo da sostanziare subito la speranza del nuovo. Tutto questo pare ci sia nelle intenzioni del governo e le prime reazioni alla formazione del nuovo gabinetto sono sostanzialmente positive se si eccettuano quelle abbastanza scontate della destra. A sinistra qualcuno come Le Maitre si lamenta perché il che al primo governo Mitterrand fosse data una «fistone» che andasse a «molto più al di là delle frontiere del Partito socialista», che ovviamente mantiene il suo ruolo dominante.

L'esclusione dei comunisti da questo primo governo era abbastanza attesa forse an-

che dallo stesso PCF che ieri mattina, tuttavia, ricordava sul suo organo ufficiale che «per riuscire occorrono i comunisti» e che fin dal 10 maggio Marchais aveva detto che essi erano pronti «ad assumere immediatamente tutte le loro responsabilità» proponendo che il PCF prenda il suo posto in questo nuovo governo. Una reazione tranquilla e non polemica anche se molto ferma. «Mitterrand e Mauroy» commentava ieri mattina alla televisione uno dei maggiori esponenti comunisti Paul Laurent «hanno deciso altrimenti, ma questo non ci impedisce di pensare che questa sarebbe stata e rimane la migliore soluzione».

Questi i ministri

Interni: Gaston Defferre (Ps) Esteri: Claude Chasson (Ps) Difesa: Charles Hernu (Ps) Giustizia: Maurice Faure (diciale di sinistra) Amministrazione: Michel Jobert (gollista dissidente) Economia e Finanze: Jacques Delors (Ps) Solidarietà nazionale: Nicole Questiaux (Ps) Cooperazione: Jean Pierre Cot (Ps) Educazione nazionale: Alain Savary (Ps) Commercio e artigianato: André Delais (Ps) Industria: Roger Trépooux (Ps) Trasporti: Louis Mermaz (Ps) Sanità: Edmond Hervé (Ps) Cultura: Jack Lang (Ps) Tempo libero: André Henry (Ps) Gioventù e sport: Edwige Avice (Ps) Alloggio: Roger Quillot (Ps) Agricoltura: Michel Crépeau (radicale di sinistra) Marina mercantile: Louis Le Pennec (Ps) Comunità: Georges Fillouud (Ps) Poste: Louis Mexandeau (Ps) Ex combattenti: Jean Laurain (Ps)

Noi comunque restiamo disponibili per entrare in un governo di unità di tutta la sinistra nel quale dovrebbero ritrovarsi tutti coloro che hanno contribuito alla vittoria.

Laurent ha detto in ogni caso che il PCF è pronto ad avallare subito i negoziati con il PS in vista delle elezioni legislative e questo negoziato su eventuali accordi elettorali potrebbe iniziare fin dalla settimana entrante dopo cioè che il PS, nella Convenzione nazionale che si tiene oggi a Parigi, avrà approvato le sue candidature per le varie circoscrizioni. Con la prossima settimana il «nuovo corso» dovrebbe mettersi in moto. Sarà un avvio prudente. Non si tratta di fare «esperimenti» ma di avviare un processo di «ratturo»: è la massima del nuovo governo che viene ripetuta con maggiore insistenza nel momento in cui entra in funzione.

Ma l'attenzione è anche concentrata sul primo, importante appuntamento internazionale di Mitterrand presidente, cioè l'incontro di questa mattina a Parigi con Helmut Schmidt. Il cancelliere tedesco occidentale che viene direttamente da Washington reccherà, a quanto pare, un messaggio di Reagan dal tono amichevole per il nuovo presidente francese. La nuova situazione creata in Francia con l'elezione di un presidente socialista non sarebbe stata secondaria nell'ambito della solidarietà espressa da Reagan nei suoi colloqui con Schmidt, e quest'ultimo si sarebbe assunto il compito di tranquillizzare il suo interlocutor americano.

Sul tappeto dei colloqui Mitterrand-Schmidt ci saranno certamente le relazioni che esistevano tra il cancelliere tedesco e Giscard d'Estaing e il controverso concetto su cui si basava l'asse privilegiato Parigi-Bonn rispetto ad una Europa che Mitterrand ha sempre detto di intendere, nel corso della campagna elettorale, «non a due ma a dieci» facendo capire che il rapporto Germania-Francia andrà rivisto soprattutto sotto questo angolo.

Franco Fabiani

Cosa nostra

(Dalla prima pagina)

La verità è che tutto questo è stato possibile perché la DC non i suoi governi ha scardinato ogni regola di vita amministrativa e ha subordinato tutto e tutti alla continuità del suo potere. I guasti sono immensi e sono sotto gli occhi di tutti. E non è forse pubblica opinione accettata e condiviso il governo della DC non ha mutato anche i metodi ritrovandosi tutti nella Loggia P2 considerata - non a torto - la vera stanza dei bottoni.

Perché solo oggi e tardivamente la DC nuda decisa a chiudere il capitolo della P2? Primo, perché la «macchina» non appariva più governabile e poteva essere utilizzata da altri in concorrenza con la DC, per cui questa sembra intenzionata a riprendere più direttamente le proprie mani apparati e situazioni che potevano sfuggire. Secondo, qualcosa è cambiato anche in apparati internazionali, soprattutto negli Stati Uniti: Gelli e altri facevano capo e che gli affari Sindona aveva contribuito a «raffreddare». Si cercheranno quindi nuovi equilibri all'interno del vecchio sistema. A questo potrebbe servire un rimasmo del governo.

Ora a noi pare che ancora una volta il problema che ci sta davanti va ben oltre un rimasmo e investe la direzione del Paese. Ancora una volta, su un altro versante da quello emerso con il referendum, il nodo è nella DC e nel sistema di alleanze che regge il suo potere. Se non c'è un mutamento reale, se non si danno contenuti nuovi alla politica del governo, se non si cambiano metodi e pratiche, se non si spazza il vecchio sistema di potere, cambieranno solo i protagonisti dei «centri occulti» e degli scandali a catena, ma non cambierà sostanzialmente nulla. È possibile questo cambiamento? È possibile un sistema di alleanze politiche attorno alla DC. La DC non può più avere un ruolo centrale nella vita del Paese. E ancora una volta la responsabilità è comune a tutta la sinistra, a tutte le forze democratiche. È una responsabilità di oggi e non di un futuro indefinibile e incerto.

Franco Fabiani

La Dc gioca

(Dalla prima pagina)

mortale. Craxi non può - è evidente - accettare di tranquillizzare il piatto del rimpatrio di cui si è parlato, presentato da Piccoli. E d'altra parte è impensabile che la situazione possa rimanere bloccata, senza novità e senza conseguenze dinanzi all'incalzare dei fatti.

Il nodo è nella DC e forse di Forlani di aprire un processo a catena. La lettera di dimissioni non contiene elementi di rilievo politico ma è, a suo modo, un documento espressivo del marasma, dello scongiolo che l'affare P2 ha creato nella DC. Essa fa creato nella DC. Essa fa creato nella DC. Essa fa creato nella DC.

Franco Fabiani

Sarti

(Dalla prima pagina)

La idea di un avvicinamento culturale al centro di Licio Gelli è davvero al di sopra di ogni immaginazione. Una Sarti - in carriera politica e in esercizio di potere da vari decenni - che si riveli, anzi si proclami tanto ingenuo è stata una sorpresa per tutti. Per il resto, l'attenzione è rivolta al fatto che la DC avrebbe pronta a manovrare e ad inserire i suoi nuclei nelle spaccature tra gli interlocutori.

Qui però si apre un campo che non è quello della pura tattica politica. La crisi ormai in atto del quadripartito riporta in gioco tutto, dai contenuti che riguardano i temi cruciali della crisi, ai rapporti politici, alle strategie dei partiti. Dalla tribuna del congresso repubblicano c'è stato una specie di gioco di botta e risposta tra Visentini e Martelli, nell'ambito del quale è tornata a riemergere con forza la questione comunista. Base di partenza di tutto il discorso è l'analisi, seria e obiettiva, di questa situazione. Il presidente del PRI ha fatto della situazione: da due anni a questa parte lo stato del paese è peggiorato, l'Italia non è governata, e in ogni caso non potrà essere rimessa in sesto se non saranno acquistati consensi più larghi, e garantendo in qualche modo - anzitutto con il corretto funzionamento delle istituzioni, «senza appropriazioni politiche e clientelari» - le masse popolari che debbono essere parte di questa operazione. Visentini non chiarisce fino in fondo la sua indicazione di un «governo di

Cosa nostra

(Dalla prima pagina)

programma», anche se sostiene che non può essere accolta l'ipotesi della partecipazione dei comunisti all'esecutivo.

Ma Gelli risponde senza polemiche, ma resta anche lui sulle generali: «Si può governare senza i comunisti, non si può immaginare una grande opera di rinnovamento contro i comunisti, non si può immaginare una prospettiva per la sinistra italiana senza i comunisti. Non è certo il caso di polemizzare, facendo un esame puntiglioso di ogni frase pronunciata. Ma dov'è l'autocritica necessaria? Perché il quadripartito è mezzo scelto orgogliosamente per assicurare la governabilità, non ha funzionato? Non si tratta di indagare nelle polemiche retrospettive. Ma preliminarmente ad ogni discorso è certamente lo sforzo di capire perché siamo arrivati a questo punto».

E' da qui che si deve ripartire. Risulta sempre più chiaro che nessuna forza politica responsabile potrà sottrarsi a questo esame. Finché non si è aperta una via politica italiana - un'onda dell'affare P2 - non si è aperta una fase di movimento destinata ad avere sviluppi ben al di là dei calcoli iniziali di tutti. Altro che rimasti in attesa, altri che prossimi giorni parecchi scenari preparati a tavolino si riveleranno fragili e irrealistici alla prova dei fatti.

Franco Fabiani

Nuova smentita del ministro Foschi

(Dalla prima pagina)

ROMA - Una nuova smentita del ministro Foschi. Questa volta si riferisce alla sua presunta qualifica di «garante» di presentazione dei nuovi reclutati alla P2. Il ministro, in una nota diffusa ieri sera, fa osservare che non è certo il ministro che avrebbe presentato il giornale Sensi (2 settembre del '77) e precedente a quella necessaria, un messaggio inviato alla Loggia (11 ottobre '78). Questo - sostiene Foschi - è una palese incoerenza, ma è infatti immaginabile che avesse potuto assumere la veste di presentatore o di garante per persone non iscritte alla Loggia.

America

(Dalla prima pagina)

blicano in un italiano piuttosto approssimativo, tutto sembrava bene, quando gli cardinali hanno dichiarato di dare testimonianza in favore di Michele. Poi tutto d'un tratto il segretario di Stato del Vaticano, S. E. Casaroli, ha proibito S. E. Caprio e i cardinali di dare testimonianza in favore di Michele.

Per fortuna c'è di che consolarsi con l'andamento della campagna elettorale in USA. Politicamente, le cose vanno bene per il mio partito, aggiunge Guarrino dicendosi sicuro che «Reagan e Bush, noi vinciamo». Se ne potrà comunque parlare presto a voce: «Fammi sapere quanto tu puoi venire, così farò tutte le prenotazioni».

Ma Gelli ha da fare in Italia, per ora. E quindi si sfoga per iscritto commentando con amarezza i giornali di Sindona negli Stati Uniti. «La mia esperienza della psicologia umana mi dice che per certi strati dell'umanità è una legge naturale quella di aiutare i più forti e opprimere i più deboli; e così anche la Chiesa non poteva che rinnegare l'uomo che, tempo addietro, aveva definito come «mandato dalla Provvidenza».

Per la clamorosa ammissione del ruolo avuto dalla P2 e da Gelli in particolare per salvare Sindona: «Quello che tu sai bene è che tutto l'aiuto che potevo dare a Michele l'ho dato, e da questo tempo non più che tranquillo. Quando mi è accaduto di essere dispiaciuto, moltissimo, ma forse è meglio per lui che le cose siano andate come sono andate perché se veniva in Italia avrebbe dovuto sopportare umiliazioni assai più gravi: perciò è preferibile che resti in questo Paese (cioè in USA, ndr) in attesa che qui le cose si possano chiarire o cambiare».

Fermiamoci un momento su queste considerazioni. Al momento in cui Gelli scriveva (8 aprile '80) Sindona era già in galera. Anche in Italia lo sarebbe stato. Quali sono dunque le «umiliazioni assai più gravi» che il bancario dottore sudamericano avrebbe dovuto sopportare nel nostro paese? Foteva ad esempio essere costretto per difendersi, a contrattare, a chiamare in causa altri uomini, altri centrali, altre responsabilità. Sarebbe stato anti-giuridico, lascia intendere Gelli tirando un sospiro di sollievo. Poi, sempre nella stessa lettera sfoga a Guarrino, una nuova dimostrazione da parte di Licio Gelli della potenza delle sue entrate nel campo dell'informazione e nei gruppi che orientano larghi settori dell'opinione pubblica. Pensando ai suoi tanti amici della carta stampata e della radio-televisione, il gran maestro rammenta: «Se tu dovessi ritenere opportuno che

Gelli-Sid

(Dalla prima pagina)

terzo occulto di Gelli: la sua capacità di sapere sempre tutto di tutti i personaggi che costano, di entrare in possesso di segreti di Stato, di conoscere ogni retroscena degli scontri di potere in atto, sia a livello politico che economico e finanziario.

Un alto magistrato romano ha dichiarato in un'intervista, omessa su un quotidiano di cui, che ormai si può affermare, alla luce delle prove emerse, che per anni i servizi segreti italiani sono stati «più che manovrati, diretti» da Licio Gelli.

Il colonnello Viezzer, secondo l'accusa formulata dal sostituto procuratore Sica, sarebbe stato uno dei canali di collegamento tra il vecchio Sid e il capo della P2. «Sono solo uno straccotto», ha detto l'ufficiale l'altra mattina quando gli è stato chiesto se, netta e non si può dargli completamente torto: è difficile infatti pensare che Gelli, il quale, tanto per fare un esempio, ha candidamente ammesso di avere «favorito» la candidatura di Licio Gelli a Miceli al vertice del Sid, abbia potuto disporre soltanto dei favori di Viezzer.

Al colonnello arrestato, comunque, il magistrato contestò - durante l'interrogatorio fissato per domenica - di avere passato a Gelli copie dei famosi fascicoli del Sifar. Si, proprio quelli contenuti nelle schedature illegali di uomini politici italiani, che l'8 agosto del '74, per ordine del Parlamento, furono mandati a distruggere. Ma Gelli, che il giornalista scrisse all'ufficio «D» del Sid, e oggi gli inquirenti hanno raggiunto la conclusione che invece una parte di quelle carte fu fotocopiata e consegnata agli archivi della P2. Provi di questa operazione sono state raccolte tra i documenti di Gelli sequestrati ad Arezzo.

Anche per i fascicoli del SIFAR «distrutti», rispuntano le rivelazioni di Mino Pecorelli, tra le ultime cose che il giornalista scrisse alla vigilia del suo assassinio, c'è questa: «Torna a circolare con insistenza la voce secondo la quale i fascicoli SIFAR continuerebbero a conservarsi in un cassetto di Gelli, e che i chiodi del locale blindato dell'ufficio «D» del Sid (dove erano conservati i dossier che noi avevamo essere bruciati, n.d.r.) dal '71 sono state soltanto nelle mani di sei persone, non c'è dubbio che almeno una parte dei fascicoli sia fuggita all'esterno. Ad esempio materiale relativo a presunti collegamenti di alti ufficiali con ambienti massonici. In quell'occasione il colonnello Viezzer ebbe a dichiarare che lui, ai pari delle tre scimmiette, non vede, non sente, non parla». E' bene ricordare che «OP» fu fondata e finanziata, diversi anni prima, proprio dai massoni della P2. Ma alcuni mesi prima di essere ucciso, stando a ciò che scriveva, Pecorelli deve avere deciso di rivoltarsi contro Gelli e i suoi «fratelli». E gli inquirenti oggi ripetono: «Quelle rivelazioni erano esatte».

L'accusa di «spionaggio politico o militare» a Gelli e a Viezzer riguarda anche molti altri documenti. Tra gli altri, è stato confermato ieri che c'è anche uno di cui, almeno una parte, delle forze speciali rinnovate di Gelli e della campagna dei lavoratori dipendenti e del centro medio produttivo, dei sindacati, delle organizzazioni contadine, di quelle cooperative ecc. Questa intesa costituirebbe un fatto decisivo per il rafforzamento e il rinnovamento della democrazia italiana: e i

relli - registrato al n. 15.743 Com-In-Form in qualche ufficio. E' un lungo elenco di nomi che qualcuno un giorno ha tradito. Un lungo elenco di nomi che comunque noi non tradiremo una seconda volta. Perché non è nostro costume rivelare segreti di Stato (e questo ha tutta l'aria di esserlo).

Questo fascicolo ora è nelle mani del magistrato: secondo indicazione, riguarderebbe la complessa vicenda della strage di piazza Fontana. E così le indagini sulla P2 portano di nuovo alle trame nere: non è la prima volta, accadde già per l'eccidio dell'Italicus. Ora c'è anche un altro anello che lega la Loggia di Gelli a piazza Fontana: negli elenchi della P2 compare un nome - Mario Zanella - che è lo stesso a cui era intestato il passaporto falso fornito dal Sid a Marco Pozzan, uno degli imputati nel processo per la strage. L'intercetto di torbide storie che passa per la P2 è sempre più impressionante.

chiaremonte (Dalla prima pagina) cune indicazioni interessanti, è un documento nel complesso incoerente; e al Senato abbiamo iniziato, sopra di esso, la nostra battaglia di opposizione annunciando una limitazione. Per combattere per avanzare proposte nostre di lotta contro l'inflazione. «Anche se si guarda alla politica economica e a quella agricola - ha detto ancora Chiaromonte - la cosa migliore è che questo governo vada in pensione. Per combattere contro l'inflazione, bisogna affrontare le cause strutturali. E qui emerge, insieme all'energia e ad altri problemi, la questione agricola. Noi pensiamo che sia necessario urgentemente un nuovo governo imposti e porti avanti un piano di aumento della produzione e della produttività in agricoltura (un piano agricolo-mentare) per diminuire, in un limitato periodo di tempo, il nostro grado di dipendenza dall'estero per quanto riguarda i prodotti agricoli-alimentari. I punti fondamentali di questo piano dovrebbero essere:

- 1) recupero alla produzione delle terre incolte o malcoltivate e delle terre pubbliche, e piena utilizzazione, a scopi produttivi, delle opere realizzate in questi anni, in primo luogo della irrigazione, soprattutto nel Mezzogiorno;
- 2) ricostruzione e sviluppo nuovo (da un punto di vista non solo agricolo) delle zone terremotate della Campania e della Basilicata e di tutto il Mezzogiorno interno;
- 3) revisione della politica agricola comunitaria, in modo da consentire un piano nazionale di sviluppo della zootecnia;
- 4) elaborazione e applicazione di un piano di settore per l'industria alimentare, e intere, nell'agro-industria, delle partecipazioni statali;
- 5) un aiuto, finanziario e tecnico, allo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo soprattutto nel Mezzogiorno e fra i giovani;
- 6) lo sviluppo di servizi produttivi e civili nelle campagne.

Barcellona

(Dalla prima pagina)

25, armati con sette tipi differenti di armi da fuoco e dispongono di un gran numero di esplosivi che hanno sistemato, tra l'altro, alle finestre dell'edificio. Almeno quaranta veicoli della polizia, con trecento poliziotti, più dieci ambulanze, sono accorsi immediatamente all'esterno della banca. Tiratori scelti sono stati appostati nelle vicinanze e alcuni agenti sono riusciti a salire sul tetto della banca stessa. Il capo della polizia di Barcellona, che si trovava in viaggio ufficiale in Italia, è stato richiamato d'urgenza. Un incaricato del comando diretto delle operazioni sotto la supervisione del ministro dell'Interno. Venivano mobilitate anche le «teste di cuoio», i cosiddetti gruppi speciali operativi (GEO) che hanno loro sede a Guadalajara. Un imprecisato numero di GEO è già giunto sul posto. Poco dopo il rilascio dell'impiegato ferito, una dozzina di persone, quasi tutte donne, hanno potuto uscire dalla banca a piedi. Nel corso della serata sono stati poi liberati altri ostaggi (in tutto una cinquantina).

Da Madrid, gli avvocati difensori degli ufficiali implicati nel tentativo di golpe del febbraio scorso hanno dichiarato che le richieste degli occupanti sono «legittime e assicurate». Gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è stata chiesta la liberazione hanno rifiutato di lasciare la Spagna. Dal canto suo il governo argentino ha reso noto di non essere disposto ad accogliere il gruppo di terroristi. D'altra parte, fonti del PC spagnolo hanno dichiarato che gli stessi ufficiali gollisti di cui è